

Periodico d'informazione
musicale e bandistica
della Federazione Bande
Siciliane.

Anno: IV - N° 15

Periodo: Dicembre 2018

FeBaSi

Federazione
Bande
Siciliane

Magazine

IN QUESTO NUMERO:



CEM 2018: "Il treno della musica"
del M° Donato Semeraro.



La terza edizione del
"Festival Cornistico dell'Etna".

E TANTO ALTRO...

FeBaSi

augura ai propri soci

felice e sereno

2019



FeBaSi *Agenda* *le prossime attività...*

Tutti i dettagli su **febasi.com**



 **PROGETTI
SONORI**

Con la collaborazione di:


**Corso di formazione/aggiornamento
MUSICA IN TUTTI I SENSI! (II Livello)**
per insegnanti, musicisti, operatori musicali e della corporeità

Pedara (CT), 9-10 febbraio 2019
c/o Centro Expò in Piazza del Popolo

Prof.ssa Laura Fermanelli

Programma e iscrizioni sul sito www.progettisonori.it

SOMMARIO

FeBaSi **NEWS**

pag. 2 - 3° Festival cornistico dell'etna 2018, sempre piu' internazionale.

pag. 4 - Armonie dell'Etna 2017

pag. 5 - Fiati festival Ferrandina, trionfa l'Orchestra Fe.Ba.Si.

pag. 6 - Banda musicale & amministrazione.

Musica *& dintorni*

pag. 8 - Il treno della Musica

Fe.Ba.Si. Magazine Periodico della Federazione Bande Musicali Siciliane

Direttore responsabile:
Salvatore Di Salvo

Direttore editoriale:
Alfio Zito

Editore:
Associazione Fe.Ba. Si. (Federazione Bande Musicali Siciliane)
Sede Via Romeo, 19 – Acireale (CT)

Graphic Designer:
Carmelo Galizia

Stampato presso:
Tipografia Massimino Snc – Via Cavour, 50 Acireale (CT)

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Romeo, 19 Acireale (CT)

Hanno collaborato per questo numero:
Alfio Musumeci, Angelo Bonaccoro, Giorgio Zanolini, Nancy Sciacca, Donato Semeraro.

FeBaSi Magazine - Pubblicazione registrata presso il Tribunale di Catania il 15/12/2014 – n.21.
Manoscritti, articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono.
Periodico spedito in abbonamento ai soci dell'Associazione Fe.Ba.Si.
Titolare del trattamento dei dati è l'Associazione Fe.Ba.Si.
(Federazione Bande Musicali Siciliane)

3° festival cornistico dell'etna 2018, sempre piu' internazionale

Si è tenuto il 3° Festival Internazionale Cornistico dell'Etna dal 18 al 22 Agosto 2018 promosso dalla FEBASI (Federazione Bande Siciliane) presso il Centro Ricreativo San Filippo Neri di Zafferana Etnea a 1000 mt in un paesaggio spettacolare.

Quest'anno ha avuto ospiti di primordine a partire dai maestri **Hervè Joulain, Guglielmo Pellarin, Giovanni Hoffer, Angelo Bonaccorso** e il direttore d'orchestra **Antonino Manuli** che ha seguito i ragazzi nei piccoli e grandi ensemble di corni.

32 partecipanti da tutte le parti d'Italia e dall'estero.

Sono stati 5 giorni intensi costituiti da lezioni individuali, collettive, gruppi piccoli e grandi di corni, recitals, concerti spettacolari. Ogni giorno un'attività diversa.

Il primo giorno si è esibito al concerto di inaugurazione il M° Giovanni Hoffer con la **HJO Jazz Orchestra**. Un evento unico e spettacolare in cui il maestro Hoffer ha mostrato come il corno sia uno strumento completo che può affrontare diversi generi musicali tra cui il Jazz. Infatti il maestro Hoffer nei cinque giorni del Festival ha appassionato i ragazzi facendo lezioni sul corno Jazz basate sulla tecnica, l'armonia e l'improvvisazione Jazz. Qui di seguito il video del concerto che ha appassionato e sbalordito il pubblico poiché prima d'ora non si era mai esibito un cornista da solista con una formazione del genere:



Il secondo giorno dopo una lunga serie di attività tra cui lezioni individuali e di gruppo, c'è stato un altro grande evento: il recital dei maestri Hervè Joulain, Guglielmo Pellarin e Angelo Bonaccorso con la partecipazione di Francesco Toro al violino, Valeria Vetrucchio e Manuela Cigno al pianoforte.

E' stato un concerto di altissimo livello in cui i maestri hanno eseguito un repertorio che variava dal classico al contemporaneo.

E' stato davvero un concerto che è entrato nella storia del Festival ed i ragazzi partecipanti erano davvero al settimo cielo e motivati ad andare avanti nello studio del corno.

Il terzo giorno, dopo una lunga giornata di lezioni e prove intense con il maestro Manuli e con il

pianista accompagnatore Daniele Notaro è stata la volta del recital dedicato a tutti i 32 partecipanti del Festival provenienti da tutta Italia e dall'estero. Quest'anno abbiamo avuto la gradita partecipazione della sezione di corni della **Helsinborg Symphony Orchestra** (Svezia) e il **Gruppo Ticinese Corno delle Alpi** direttamente dal Canton Ticino (Svizzera), quest'ultimi prima del concerto dei partecipanti si sono esibiti in un Flashmob presso la piazza di Zafferana Etnea sbalordendo i passanti poiché era la prima volta che i corni alpini si esibivano in Sicilia.

I ragazzi, nonostante la stanchezza di una intera giornata di attività si sono esibiti magistralmente in un concerto di quasi 3 ore eseguendo sia da solisti che in piccoli gruppi con l'instancabile pianista



M° Daniele Notaro un repertorio vastissimo da Beethoven, Mozart, Strauss, Hindemith (quartetto originale) fino al Jazz con un brano preparato durante le lezioni dal maestro Hoffer. Una serata indimenticabile!

Il quarto giorno oltre le lezioni c'è stato il grande evento in una zona turistica che rimane impressa nella mente e nel cuore a chiunque la visita: il nostro amato vulcano Etna!

I ragazzi partecipanti insieme ai maestri hanno avuto la possibilità di visitare i crateri spenti Silvestri e la zona turistica annessa. Alle 18:00 presso il rifugio La Canto-

niera (2000 mt) è iniziato il concerto conclusivo del Festival con grande partecipazione del pubblico nonostante il meteo incerto.

Un grande gruppo costituito da 40 cornisti tra ragazzi e maestri con la partecipazione del Gruppo Ticinese Corno delle Alpi che si alternava con il grande ensemble. Il tutto diretto magistralmente dal grande Maestro Antonino Manuli che per l'occasione ha anche adattato un brano originale per corni alpini con il grande ensemble di corni. Un concerto che variava dal classico, corni alpini, alle colonne sonore da film fino al Jazz

Un evento caratteristico e emozionante poiché i Corni Alpini suona-

vano per la prima volta sull'Etna e quindi oltre a un grande evento musicale è stata anche una forma di gemellaggio tra Alpi e Etna!

L'ultimo giorno è stato dedicato alle ultime lezioni e seminari sul corno e pomeriggio il gruppo si è sciolto e ognuno è tornato a casa arricchito da una esperienza e un bagaglio culturale che non dimenticherà mai. Si è creata davvero una famiglia e i ragazzi stessi erano emozionati il giorno dei saluti.

Fonte: <http://www.frenchhornmagazine.com>



Armonie dell'Etna 2017

Il festival delle bande giovanili "Armonie dell'Etna", giunge alla terza edizione. Nuova location per l'edizione 2017.



La terza edizione del Festival delle Bande Giovanili "Armonie dell'Etna" si è tenuta a Biancavilla il 21 Ottobre 2017 presso il Teatro Comunale "La Fenice" di Biancavilla, con il patrocinio del Comune di Biancavilla; Hanno preso parte l'orchestra dell'Istituto Comprensivo Salvatore Casella di Pedara (CT) diretta dal Alfio Platania, l'Orchestra di fiati giovanile "Arturo Toscanini" di Biancavilla, diretta dal Maestro Carmelo Galizia e l'Orchestra di fiati giovanile "Etna Ensemble" diretta dal Maestro Alfio Musumeci.

Fin dalla prima edizione, l'obiettivo di questa manifestazione, dedicata alle bande ed orchestre di fiati giovanili, è stato quello della valorizzazione dei giovani ed in particolar modo delle scuole musicali ad orientamento bandistico. Da qui nasce infatti l'idea di realizzare una pregevole vetrina che possa servire da stimolo nonché da trampolino di lancio per i gruppi bandistici che operano la

promulgazione musicale proprio dai giovani. Oggi assistiamo ad una sempre crescente evoluzione delle bande giovanili, soprattutto in Sicilia, che prendono vita, appunto, all'interno delle scuole di orientamento bandistico delle varie associazioni musicali dislocate in vari comuni della provincia. Il festival, giunto alla sua terza edizione, ha visto la partecipazione di numerose compagini a carattere giovanile nel corso delle varie edizioni, ma soprattutto è stato il debutto ufficiale di diverse formazioni giovanili, fra le quali si citano l'Orchestra Fe.Ba.Si del Calatino, diretta dal Maestro Adriano Taibi, nella prima edizione del 2016 e l'Orchestra di fiati giovanile "Arturo Toscanini" di Biancavilla, diretta dal Maestro Carmelo Galizia nel 2017.

Si annovera anche la partecipazione di un ospite d'onore: Maurizio Managò, creatore e Maestro-Direttore di varie gruppi e orchestre di fiati giovanili che hanno innescato il cambiamento e il successo della banda musica-

le in Calabria. Proprio il Maestro Managò, nel corso dell'edizione 2017, ha portato la sua testimonianza riguardo la sua esperienza di maestro-direttore iniziata proprio con le bande giovanili da lui fondate.

Per la 4°edizione del 2019 ci si auspica una continuità per questo evento, con l'obiettivo di continuare a lavorare, in collaborazione con la Fe.Ba.Si, affinché diventi un punto di riferimento di livello per le realtà musicali bandistiche giovanili che si vogliono far conoscere all'interno del territorio siciliano promulgando la loro attività musicale all'esterno della realtà in cui operano.

Nancy Sciacca

Fiati festival Ferrandina, trionfa l'Orchestra Fe.Ba.Si.

L'inno di Mameli chiude cinque giorni di concerti con mille musicisti arrivati da tutta Italia.



Ai siciliani, vincitori assoluti, il Trofeo Adams. In terza categoria vince la Banda di Pisticci

Una grande festa della musica con cinque giorni di concerti, trenta ore di musica, circa mille musicisti provenienti da tutta Italia. Si chiude tra gli applausi il Fiati Festival Ferrandina - 33° Raduno bandistico nazionale. La nuova formula, proposta dal direttore artistico Antonio Zizzamia, ha conquistato il pubblico di tutte le età. Intensissima l'ultima giornata del festival che ha inondato di note la città, grazie ai concerti degli allievi dei laboratori musicali nel chiostro di San Domenico cominciati sin dalla mattina.

E' stata la sfilata dell'Associazione Gran Concerto Bandistico "Giuseppe Mascolo" Città di Ferrandina, da calata san Domenico fino a piazza Plebiscito, ad annunciare il gran finale: il concerto dell'Orchestra Fiati Festival Ferrandina, diretta dai maestri Zizzamia e Michele Carulli, direttore artistico e musicale" della "Sinfonieorchester Wilde Gungl München. Tutte le classi del Campus musicale si sono fuse in un'unica grande orchestra di 120 elementi per salutare così il pubblico del "nuovo" Raduno. Fantastico il colpo d'occhio del palco letteralmente invaso da un esercito di giovanissimi musicisti, accolti fin nella piazza con strumenti e spartiti. T-shirt rossa per tutti e nei volti la gioia di fare musica insieme. Un entusiasmo che ha contagiato anche i tantissimi che

hanno affollato piazza Plebiscito per tutta la durata del concerto.

Nel corso della serata, la musica si è alternata con le premiazioni del concorso riservato alle orchestre di fiati. In terza categoria la vittoria è andata al Complesso bandistico Città di Pisticci. La banda, diretta da Mariano Pastore, con un punteggio di 85,06 ha conquistato anche la medaglia d'argento. Dello stesso colore la medaglia vinta dalla Banda giovanile unione musicale Ciociaria di Alatri (direttore Luigi Bartolini), seconda con 84,28, e dal Complesso bandistico "G. Verdi" Cerenzia-Caccuri di Crotona (maestro Simone Pasculli), terza con 82,01. Medaglia di bronzo, infine, per il Concerto bandistico Città di Montalbano del maestro Giovanni La Colla. Assegnato all'Orchestra fiati Giovanni XXIII di Pianezza il bonus di 100 euro offerto da Real Music. Trionfo in prima categoria dell'Orchestra fiati Regionale Fe.Ba.Si. di Acireale. La formazione, diretta dai maestri Tralongo e Zito, con un punteggio di 87,45 si è aggiudicata il bonus di 2 mila euro valido per l'acquisto di uno strumento a fiato della linea Adams Brass Instruments e, per aver conseguito il punteggio più alto in assoluto tra tutte le formazioni in competizione, un ulteriore bonus di 3 mila euro del Premio speciale Trofeo Adams. Piazza d'onore per la Banda musicale Città di Procida diretta da Francesco Trio che con 85,82 punti è medaglia d'argento. E ancora targhe e pergamene ai componenti della giuria, ai maestri delle master class e a Damiano D'Ambrosio, per la composizione originale "C'era una volta", eseguita in prima assoluta dall'Orchestra Fiati Festival Ferrandina. L'energia e la vitalità dei ragazzi dell'Orchestra fiati festival è travolgente. L'Inno di Mameli è la conclusione ideale del festival: tutti in piedi, uniti in un unico grande abbraccio, aspettando il Fiati Festival Ferrandina che verrà.

fonte: <http://www.ilrestoquotidiano.it>

Banda musicale & amministrazione.

di Giorgio Zanolini



La Banda Musicale è un patrimonio culturale appartenente a tutti.

E' forse l'ultimo "presidio culturale territoriale" esistente, custode e divulgatore dell'arte musicale, ma al tempo stesso soggetto che crea anche formazione, socializzazione ed integrazione.

Dove trovare un altro esempio così complesso di gruppo ?

Questa premessa è d'obbligo per cogliere appieno i motivi che ci hanno portato, come "Tavolo Permanente delle Federazioni Bandistiche Italiane", di cui FEBASI è membro, ad affrontare una serie di audizioni presso il Parlamento, le ultime delle quali in data 24 Ottobre 2018.

Partiamo quindi dall'inciso: la Banda Musicale è un patrimonio culturale appartenente a tutti.

Sia al Senato sia alla Camera abbiamo specificato che noi non facciamo distinzione tra i parlamentari, in quanto, pur essendo esponenti politici, nel momento in cui vengono eletti rappresentano le Istituzioni, e quindi ad essi in

quanto tali ci rivolgiamo.

La Banda Musicale non ha colore, non appartiene ad uno schieramento politico: di conseguenza la nostra è stata una testimonianza "tecnica" basata sui dati di fatto e sui problemi che rischiano di mettere in crisi ogni singolo gruppo bandistico italiano.

Dopo una doverosa presentazione, seppur succinta, su chi siamo e su come operiamo, principalmente abbiamo tentato di far capire il pericolo che incombe su tutti noi, ovvero la "Riforma del 3° Settore".

Allo stato attuale tale riforma tratteggia il perimetro entro il quale dovremmo inserirci, senonché mancano ancora i contenuti, i quali dovrebbero essere costituiti da alcuni "decreti attuativi".

Un primo successo l'abbiamo già ottenuto: mancando tali decreti, era impossibile capire se era conveniente aderire a tale riforma o restarne fuori, e dato che tale scelta doveva essere effettuata in questi mesi, modificando tutti i nostri statuti, abbiamo chiesto, in un'audizione in Senato svoltasi il giorno 11 Luglio 2018, di spostare il termine di Febbraio 2019 di almeno sei mesi.

Così è stato: il nuovo termine è stato spostato ad Agosto 2019.

Con le audizioni di Ottobre abbiamo gettato le basi per iniziare un colloquio con il Parlamento che ci porti a trovare una soluzione in primis a tale problema.

Infatti, sia che una Banda aderisca o no alla riforma, perderemo quei già pochi benefici che ci consentono di sopravvivere: parlo della L. 398/91 sulla semplificazione fiscale e dell'art. 67 comma m) del TUIR.

Conti alla mano, la perdita di questi due strumenti legislativi farebbero aumentare circa del 40/50 % i costi di gestione di ogni singola Banda, e vista la situazione economica nella quale ci troviamo, ciò porterebbe inevitabilmente alla chiusura di molti, troppi gruppi.

A questo punto abbiamo prospettato due possibili scelte ai legislatori:

- toglierci questi due strumenti, condannandoci di fatto alla chiusura;
- lasciare le cose come stanno, equiparandoci all'unico soggetto che resterà escluso dalla riforma conservando intatte le attuali norme vigenti, ovvero i "gruppi sportivi dilettantistici".

Qui termina l'esposizione dei temi, che volendo ognuno può sentire nei particolari ascoltando i filmati delle due audizioni (sul sito www.tavolopermanente.org potete trovare i link).

Mi preme, invece, soffermarmi sulle impressioni e considerazioni personali dei tre componenti della delegazione, ovvero il sottoscritto più Renzo Braus (Presidente del

TP e della Federazione del Trentino) e Enrico Scarabelli (Delegato ABBM Bergamo).

Abbiamo notato un clima positivo nei confronti delle Bande Musicali, così come, al tempo stesso, abbiamo trovato una scarsa conoscenza di chi siamo e cosa facciamo.

Per essere preciso: è presente forse un'idea "vecchia" dei nostri gruppi, quindi non si afferra appieno che ciò che facciamo, come detto all'inizio, è Cultura, Musica, Formazione, Sociale, Integrazione.

I parlamentari si sono sorpresi del nostro operato, realizzato senza poter contare su risorse economiche pubbliche (abbiamo spiegato che i Comuni tagliano sempre di più i pochi contributi, le Provincie non esistono più anche se ci sono ancora, molte Regioni non danno nulla e lo Stato, col FUS così come è strutturato, ci ha tagliato fuori da anni).

Si sono sorpresi nello scoprire che gli sponsor privati scelgono lo Sport, in quanto possono detrarre di più che investendo in Cultura.

E sentire che le offerte per le nostre esibizioni vanno a finire nel bilancio della Banda per tenere in vita la struttura stessa, nonché sentire quantificati i costi di singoli strumenti musicali, li ha sorpresi ancora di più.

La durata di tali audizioni è stata veramente minima: avremmo voluto esporre di più, spiegare meglio, rispondere più puntualmente alle domande avanzate, illustrare anche tanti altri problemi, ma i tempi di lavoro parlamentare non ce l'hanno concesso.

Adesso, però, bisogna essere pratici. Se vogliamo almeno tentare di portare a casa un risultato positivo conviene focalizzarci su di un problema: quello a scadenza più ravvicinata.

Per questo invito tutti i bandisti che conoscono personalmente un parlamentare di farsi portavoce delle nostre istanze, che sono comuni in tutt'Italia.

La cosa più immediata, più semplice e che non comporta né uno stravolgimento della riforma del 3° Settore e nemmeno nuove spese a carico dello Stato è sostenere il concetto "Banda Musicale = Gruppo Sportivo Dilettantistico".

Tradotto in parole, ecco il testo dell'emendamento che siamo riusciti a far presentare da alcuni parlamentari di partiti diversi: "Alle Bande Musicali, legalmente costituite e regolarmente iscritte e riconosciute dal Mibact tramite gli albi regionali istituiti presso ogni Regione o Provincia autonoma, si applica la disciplina fiscale prevista per le associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al registro Coni"

Poi ogni Federazione dovrà collaborare con la propria Regione per la realizzazione di tale albo... ma questo è un problema da affrontare in seconda battuta.

Più parlamentari appoggeranno tale emendamento e più aumenterà la possibilità di ottenere un primo fondamentale risultato che ci consenta di tenere in vita le Ban-

de Musicali.

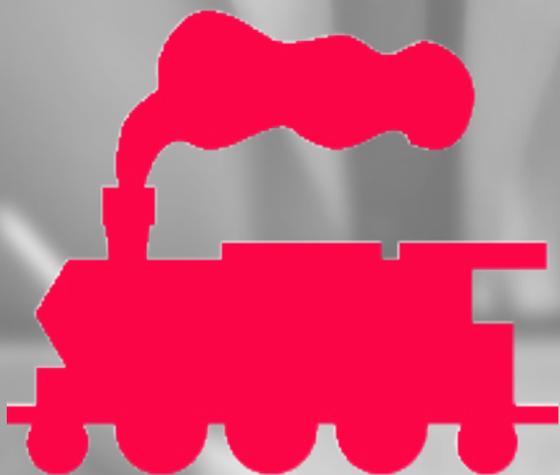
In caso negativo... vi lascio immaginare le conseguenze.

Concedetemi una parentesi finale per il FUS: abbiamo specificato che, a differenza di altri, a noi interessa che i fondi arrivino alla Bande e non alle Federazioni per loro iniziative.

Noi esistiamo in virtù della rappresentanza che svolgiamo: se i nostri gruppi chiudono, chi rappresentiamo ?

Grazie dell'attenzione e aspettiamo un aiuto anche da ognuno di Voi.

Giorgio Zanolini



Il treno della **MUSICA**

di Donato Semeraro



Si sa che i treni hanno il potere di portare con sé centinaia di persone a bordo, con storie e destini che si incrociano e luoghi che si vedranno una sola volta, ma c'è uno treno speciale che ho voluto prendere per arrivare a Santa Maria di Licodia da Cisternino, la mia città natale: il Treno della Musica. Si tratta di un treno che nella vita mi ha fatto viaggiare tantissimo, conoscere persone eccezionali, ascoltare suoni e melodie uniche e soprattutto mi ha dato la possibilità di portare con me chiunque abbia voluto. Dal 30 luglio al 5 agosto scorsi ho viaggiato in queste meravigliose carrozze con i ragazzi del C.E.M., organizzato dalla Fe.Ba.Si. e giunto alla sua 13° edizione. Il nostro viaggio non poteva che iniziare con Il Treno della Musica, una mia composizione che rievoca l'emozionante avventura di un viaggio su un treno a vapore: l'annuncio della partenza dagli altoparlanti della stazione, il faticoso avvio della locomotiva fino a raggiungere il giusto ritmo e il brivido della velocità, per arrivare in tempo al concerto della banda. Il cuore di questo brano è un omaggio alla musica di Nino Rota, uno dei più grandi autori italiani di musica da film. Ma il nostro treno della musica è così speciale che non viaggia solo attraverso i luoghi, ma anche nel tempo e ci ha subito portato in un passato lontano, alla scoperta del canto gregoriano con Cantus, composizione originale per corno e banda. Fermata interessante è stata la meravigliosa Salisburgo, resa nota dal grande W. A. Mozart, di cui abbiamo ascoltato i temi più celebri, che ho volutamente trattato in maniera meno ortodossa, in Satiric Mozart, ispirato da questa figura stravagante e geniale, così come dipinta nel film "Amadeus" di Miloš Forman.

Tempi e personaggi lontani, ma anche luoghi meravigliosi bagnati dal nostro stesso mare, che portano con sé ritmi e melodie uniche. Le hanno conosciute bene i ragazzi del CEM con il 7/8 di Terpsichori, l'incubo che li ha accompagnati anche a tavola e in qualsiasi momento della giornata, dove con le mani approfittavano per ripassarlo. Un brano che li ha messi alla prova, superata alla grande, ma che sono certo li ha fatti innamorare di questi ritmi per noi così articolati, ma assolutamente naturali per tanti popoli del Mediterraneo. Non poteva mancare una fermata nel Sud America, perché il nostro treno è capace di attraversare anche gli oceani, precisamente in Argentina, rapiti da Por una Cabeza di Carlos Gardel, un tango tra i più celebri della storia musicale, in un mio arrangiamento per banda. A chiudere il nostro viaggio c'era una volta in America e L'estasi dell'oro del Maestro Ennio Morricone, a cui ho voluto rendere omaggio per l'inestimabile valore del suo lavoro e di quanto ha fatto per la musica da film.

Il CEM ha dato la possibilità a me e ai ragazzi di viaggiare insieme con la musica, conoscere e studiare le composizioni originali per banda e arrangiamenti che negli anni ho scritto e pubblicato con la casa editrice Scomegna. Tra una fermata e l'altra ci siamo divertiti anche con lezioni sulla respirazione, sul rilassamento, sulla produzione del suono e tanti altri mattoncini fondamentali alla crescita di ogni musicista. Un viaggio meraviglioso di cui ringrazio la FE.BA.SI. per l'invito a far musica con dei ragazzi meravigliosi. Spero che possa restare in tutti i passeggeri un meraviglioso ricordo dei giorni passati insieme.

Arrivederci al prossimo numero!

Tieniti sempre aggiornato e seguici su...



FEBASI.COM

